

Comunicato stampa

IL RITORNO DELLE RI-BELLE

Con la Giornata internazionale della Donna le Ri-Belle tornano a mettersi in mostra al Binario 7 di Monza.



*A house is made with walls and beams;
a home is built with love and dreams.
(Ralph Waldo Emerson)*

Sesto San Giovanni, 08 marzo 2022

Dopo due anni le Ri-Belle tornano con **OGNI MIA CASA**. La Grande Casa scs e la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza portano al teatro Binario 7 la mostra nata dalla partnership tra La Grande Casa e Sorgenia a sostegno delle donne in uscita da situazioni di violenza e maltrattamento. Le opere verranno esposte, per la prima volta insieme ai 20 autoritratti creati nel primo laboratorio Ri-Belle, dall'8 al 20 marzo nello spazio espositivo dell'Urban Center di via Turati, a Monza.



25 donne si sono messe in viaggio per riflettere su un simbolo che è centrale nell'esperienza di chi è costretto a lasciare i propri luoghi e le relazioni che li hanno abitati per affondare altrove le proprie radici.

“Costruiamo case ovunque. Continuamente. Anche quando non ce ne accorgiamo. Costruiamo case per noi, per gli altri, per noi e per gli altri. La casa è come una terza pelle che ci portiamo sempre appresso. Per senso di protezione, riconoscimento, indennità, senso di permanenza, intimità. E chissà cos'altro ancora.” (A. Prandin - *E sulle case il cielo*)

La casa, per queste donne, rappresenta molte cose: il nido, l'approdo sicuro, il rifugio, ma anche la gabbia, il posto dove spesso le difficoltà sono cominciate. Rifletterci significa fare un viaggio nel proprio mondo interiore, per riappropriarsene e, “mattoncino dopo mattoncino”, ricostruirlo su nuova fondamenta.

Il laboratorio OGNI MIA CASA è stato curato da Elisabetta Reicher, l'artista che ha già seguito il primo progetto Ri-Belle, nella convinzione, condivisa da tutte le realtà coinvolte, del potere rigenerativo dell'arte e della bellezza.

Con l'utilizzo di una tecnica mista, donne ed educatrici sono state chiamate a lavorare su una casa tridimensionale in legno, immaginando che le quattro pareti fossero la “tela bianca” su cui rappresentare la propria abitazione o le emozioni legate a quel luogo ideale e reale. Durante il laboratorio le donne hanno inoltre elaborato pensieri, riflessioni e poesie che faranno parte dell'allestimento della mostra.

LA MOSTRA

Mettere in mostra le opere delle donne significa poter parlare di violenza di genere ed empowerment in un modo nuovo e con un nuovo linguaggio, lontano dagli stereotipi di genere e soprattutto dal “paradigma della vittima”: un modo vitale e generativo, proprio come il lavoro che hanno fatto le donne sulla capacità di ribellarsi, di agire e tornare al bello. La mostra è patrocinata dall'Ordine dei Giornalisti della Lombardia e dal Comune di Monza.

Nel marzo 2020 la mostra era già pronta per iniziare il suo tour, ospite delle Fondazioni di Comunità: si stava lavorando al suo allestimento negli spazi del Binario 7, quando venne annunciato il primo lockdown.

La mostra sarà visitabile dall'8 marzo al 20 marzo dal martedì al venerdì, dalle 15.00 alle 18.00 e il sabato e la domenica dalle 15.00 alle 21.00.

All'iniziativa sarà dedicata, giovedì 10 marzo, una puntata di Terzo Binario, la trasmissione di Radio Binario 7 dedicata al mondo del Terzo Settore: ospiti insieme a Marta Petenzi, segretario generale della Fondazione della Comunità di Monza e



Brianza, l'artista Elisabetta Reicher, e Chiara Pagnesi, coordinatrice delle case rifugio de La Grande Casa presenti sul territorio.

L'8 marzo alle ore 17.30 è prevista la conferenza stampa presso il Binario 7, a seguire inaugurazione della mostra.

Le opere sono già state esposte presso la sede de Il Sole24ore il 25 novembre 2020, in occasione della giornata mondiale contro la violenza di genere, e il 22 dicembre dello stesso anno, in occasione del concerto annuale dei Ciappter Eleven, gruppo formato da giornalisti de Il Sole24ore e musicisti.

Il 14-15-16 febbraio 2020 sono state esposte presso la sede di Sorgenia in occasione della conferenza stampa di chiusura della campagna #sempre25novembre 2019, che ha visto presenti, oltre al direttore de La Grande Casa, Liviana Marelli, e all'AD di Sorgenia, Gianfilippo Mancini, anche Gessica Notaro, reduce dall'intensa esperienza di San Remo e testimonial insieme a Bebe Vio della campagna, la giornalista del Sole24ore Monica D'Ascenzo e **Philippe Daverio**, che ha commentato la mostra affermando che la bellezza delle opere sta *"nell'autenticità e nel valore etico che esprimono, raccontandoci un mondo di desideri e valori personali"*.

Simona Bianchi, responsabile dell'area territoriale di Carate Brianza, per La Grande Casa scs - *"Per le donne accolte dalla nostra cooperativa sul territorio di Monza e Brianza, il laboratorio è stato un importante spazio di rielaborazione concreta del percorso di uscita da una situazione di violenza o di difficoltà, le ha aiutate a vedere la casa non solo come luogo di protezione, ma anche come nuovo inizio, come tela bianca su cui riscrivere, come autrici e non come personaggi, la propria storia"*.

Elisabetta Reicher, illustratrice - *"La tridimensionalità delle opere ha dato spazio alle donne per esprimere la complessità e la ricchezza di percorsi spesso difficili, ma ricchi di bellezza"*.

Marta Petenzi, segretario generale della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza - *"Eravamo pronti a inaugurare la mostra l'8 marzo di due anni fa, ma la pandemia ci ha costretto a sospendere ogni iniziativa. Per questo per noi la giornata di oggi acquista un significato ancora più importante: ci offre la possibilità di riprendere con forza le fila di un discorso che, nonostante tutto, non si è mai interrotto. Ringraziamo La Grande Casa per averci coinvolto nell'iniziativa, una nuova collaborazione che rinsalda il nostro legame. Crediamo sia particolarmente importante riflettere sui lavori realizzati dalle donne de La Grande Casa, in viaggio verso una nuova dimensione di futuro, non solo oggi, l'8 marzo, ma ogni singolo giorno dell'anno: prosegue quindi anche con il sostegno a questa mostra l'impegno della Fondazione Mb nella diffusione di una cultura in grado di contrastare le*



discriminazioni di genere e nella promozione di progetti e iniziative dedicati a donne che, per i più diversi motivi, si trovano in condizioni di fragilità”.

Corrado Accordino, direttore artistico del teatro Binario 7 - *“Siamo orgogliosi di poter ospitare negli spazi del teatro una mostra dal significato così profondo. Stiamo lavorando perché il Binario 7 diventi sempre più un polo aperto a tutte le arti, una casa in grado di ospitare tutte le creazioni artistiche ispirate dalle menti e dai cuori di chi vive il nostro territorio. ‘Ogni mia casa’ si inserisce in un percorso strutturato, che vede tutti gli spazi del teatro coinvolti nell’ospitare opere d’arte e percorsi artistici: è il nostro ‘BinarioArte’, che con la collaborazione di importanti associazioni culturali, ha già portato, in questa stagione, all’allestimento di due interessanti mostre che hanno riscosso un buon successo di pubblico. Siamo sicuri che anche ‘Ogni mia casa’ attirerà in via Turati un pubblico attento e interessato, sensibile alle tematiche di genere e al contrasto della violenza sulle donne”.*

GLI ATTORI COINVOLTI

Elisabetta Reicher, illustratrice. Diplomata nel 1992 in illustrazione all’Istituto Europeo di Design di Milano, fino al 1996 lavora come freelance per case editrici e agenzie di pubblicità italiane, greche e tedesche realizzando illustrazioni con tecniche miste su carta e in digitale. Nel 1996, insieme a Flavio Sbalchiero, fonda lo studio di illustrazione Lavorincorso. Nel 2008, insieme a Lisa Lurada, avvia a Melbourne Pigeon Pudding, distributrice di illustrazioni per spazi destinati all’infanzia. Realizza per l’Auditorium di Milano le copertine per i programmi dei concerti riservati ai bambini. Dal 2005 collabora con l’agenzia di comunicazione Junglelink. Espone a Milano i progetti e le opere personali realizzate su tela nella Galleria Immaginaria.

www.dropr.com/elisabettareicher

La Grande Casa è una società cooperativa sociale che dal 1989 sostiene e favorisce l’integrazione delle persone più fragili. Si occupa dell’accoglienza residenziale, semi-residenziale e familiare di minorenni in difficoltà, migranti, donne in uscita da situazioni di violenza; dell’accompagnamento di famiglie fragili, di interventi scolastici e domiciliari, nonché di percorsi di prevenzione, aggregazione, integrazione sociale e lavorativa.

Da sempre ci occupiamo di accogliere donne in uscita da situazioni di maltrattamento e violenza, nelle comunità, nelle case rifugio e di protezione sociale, ma anche in progetti educativi domiciliari e di sostegno alla maternità.

www.lagrandecasa.it

Il **Teatro Binario 7** di Monza nasce nel 2005. La direzione artistica di Corrado Accordino predilige la drammaturgia contemporanea, con particolare attenzione alle giovani compagnie, per poi ampliarsi alla musica e al teatro ragazzi. Il teatro è il palcoscenico di debutto per le produzioni dell’omonima compagnia teatrale. Nel



2016 diventa il primo teatro multisala della provincia di Monza e Brianza. Il Binario 7 ha sempre creduto nel valore inclusivo del teatro e nella necessità di renderlo accessibile a tutti: per questo negli anni ha adottato numerose politiche di inclusione e di sensibilizzazione – l'ultima, quella del "Biglietto sospeso".

www.binario7.org

La Fondazione della Comunità di Monza e Brianza dal 2000 sostiene progetti in ambito sociale, culturale e ambientale con il coinvolgimento di enti, istituzioni e persone che hanno a cuore lo sviluppo del territorio in cui vivono. Fiducia, dialogo, ascolto, relazioni e sinergie sono le parole chiave su cui fonda la propria attività. La Fondazione è un ente indipendente. Può contare su un patrimonio di quasi 20 milioni di euro, che si è costituito nel tempo grazie alla generosità di aziende, istituzioni private e pubbliche e singoli cittadini che si sono impegnati per dare vita a una fondazione di comunità nella provincia brianzola. Grazie alla Fondazione, ogni donazione contribuisce alla realizzazione di progetti importanti. In questi anni sono state sostenute oltre 2.600 iniziative.

www.fondazionemonzabrianza.org

Sorgenia: digital energy company italiana, fa di condivisione, innovazione e sostenibilità gli elementi fondanti della propria identità. L'azienda ha deciso di impegnarsi attivamente nei confronti della comunità in cui fa impresa. Oggi più che mai le aziende devono fare la propria parte per favorire un cambiamento sostenibile. Sorgenia ha deciso di fare qualcosa di concreto per sensibilizzare quante più persone sul terribile, e purtroppo sempre attuale, tema della violenza contro le donne.

www.sorgenia.it

CONTATTI STAMPA

Elisabetta Casali, Responsabile Comunicazione 331 9873380
elisabetta.casali@lagrandecasa.it

Alice Mapelli, Comunicazione 333 4837512
alice.mapelli@lagrandecasa.it